



GRONDAGENOVA
DIBATTITO PUBBLICO

La Gronda di Genova

DIBATTITO PUBBLICO

1 febbraio - 30 aprile 2009

Quaderno degli attori



Presentato dal **Comitato "L'AMBIENTE PER LA VITA"**

18 febbraio 2009



PROGETTO DI COSTRUZIONE DI TRATTO AUTOSTRADALE IN COMUNE DI GENOVA DEFINITO “GRONDA DI PONENTE”

Con riferimento al progetto in questione, in merito al quale il Comune di Genova ha diffuso in questi giorni l'opuscolo “La Gronda di Genova” nel quale si evidenziano, una serie di progetti alternativi relativi a tracciati diversi, nonché alle prese di posizione di comitati e di privati cittadini ampiamente riportati sulla stampa in merito a detti progetti, riteniamo doveroso far conoscere anche il nostro punto di vista in merito a questo argomento.

Il nostro comitato, regolarmente costituito ed attivo da oltre vent'anni è consapevole della necessità di trovare una soluzione al grave problema della viabilità autostradale dell'area genovese, ma vuole puntualizzare la prioritaria importanza di ricercare una soluzione che renda minimo l'impatto ambientale visivo e che tenga conto dei problemi legati all'inquinamento da rumore, da polveri e dai gas di scarico dei veicoli.

In passato in fase di progettazione e realizzazione di altre autostrade nell'area genovese si sono commessi gravi errori concettuali: ne è un esempio il tratto Voltri-Cornigliano, realizzato con tracciato in

trincea tra due file pressoché continue di case e palazzi.

In particolare, per quanto riguarda l'inquinamento acustico, per ovviare a tale errore di valutazione si stanno effettuando costosissimi lavori di insonorizzazione che, per quanto si legge sulla stampa a seguito delle continue lamenti degli abitanti non pare che diano risultati soddisfacenti.

Tutte le cinque alternative presentano un tracciato da Voltri a Nervi quasi totalmente in galleria escluso il tratto che prevede l'attraversamento della Valpolcevera.

Pertanto tutte le alternative si traducono in un insopportabile ulteriore massacro della nostra vallata. In particolare l'alternativa “Media”, che prevede un viadotto di superamento “in quota” del torrente Polcevera tra Trasta/Murta e Teglia, risulta di lunghezza totale di circa 2.200 metri e si colloca ad una altezza di circa 90 metri s.l.m. per non interferire con il tracciato della linea ferroviaria Genova-Milano (via Mignanego).

L'impatto ambientale di questa soluzione è veramente impressionante e la potenzialità inquinante sotto

tutti i punti di vista veramente allarmante. Non viene inoltre tenuto in alcun conto il fatto che le colline di Murta e Trasta sono caratterizzate, anche storicamente, da edilizia residenziale e che anche negli ultimi decenni il Comune di Genova ha ribadito tale caratterizzazione in sede di concessione di licenze edilizie imponendo pesanti restrizioni dal punto di vista costruttivo.

Questa alternativa inoltre, allo stato delle attuali stime provvisorie, è la più onerosa dal punto di vista sociale: prevede infatti non solo la "dislocazione" di circa 1.300 abitanti che dovrebbero abbandonare le loro abitazioni in quanto destinate a demolizione, ma anche una pesantissima servitù per altre 3.500/4.000 persone che forse potrebbero continuare a risiedere nelle loro abitazioni, ma sottoposte ad inquinamenti di vario tipo veramente pesanti.

Premesso quanto sopra, poichè gli incontri di presentazione del progetto consentono domande di durata non superiore al minuto e risposte di uguale brevità, riteniamo che possano rischiare di essere occasioni per creare ulteriore irritazione in tutte le popolazioni coinvolte.

Al riguardo molti comitati spontanei da quello di Voltri, a quello di Via Porro, al nostro, sta maturan-

do la convinzione che tutte queste "Gronde", aventi tracciato totalmente in comune di Genova, non servano assolutamente ai cittadini genovesi, bensì principalmente alla Società Autostrade per l'Italia", la quale in caso di tracciati più a monte, sia al di qua, sia al di là dell'appennino, dovrebbero sottoporsi ad una gara "europea" e non potrebbero trattare la cosa "privatamente" come una qualsiasi delle cinque ipotesi prevede.

Prima di pronunciarsi sul merito attendiamo di conoscere nel dettaglio le varie ipotesi, anche per consentire a professionisti, presenti a titolo personale nel nostro comitato, di fornirci un motivato parere di merito circa le alternative ventilate.

Ribadiamo tuttavia che non si può continuamente fare carico a quella parte di città ad ovest della Lanterna di continuare a subire la collocazione di tutte le necessità "di servizio" di tutta la città: inceneritore, campi nomadi, mercati generali, viabilità di transito stradale ed autostradale. Per contro dal punto di vista dei servizi il promesso miglioramento della viabilità e delle dotazioni di collegamento con la città con mezzi pubblici (treni, autobus) continua ad essere rinviato. Un solo esempio: in occasione di un precedente incontro tenutosi a Murta alla presenza di assessori e tecnici co-

munali (Ass. Montaldo/Arch.Poggi - Febbraio 2003) ci venne garantita la realizzazione della nuova strada di Via destra del Polcevera (autunno 2004), la realizzazione dell'opera è ora stata ulteriormente "spostata" al 2010.

Poiché l'orientamento dei vari comitati fin qui espresso è quello di sospetto e di estrema cautela nei confronti delle ipotesi proposte, è necessario maturare un progetto globalmente alternativo, quale ad esempio potrebbe essere un tracciato "Oltre-Giogo" o a quota ribassata consentendo di passare sotto il letto del Polcevera.

Comitato Difesa Ambiente Valpolcevera

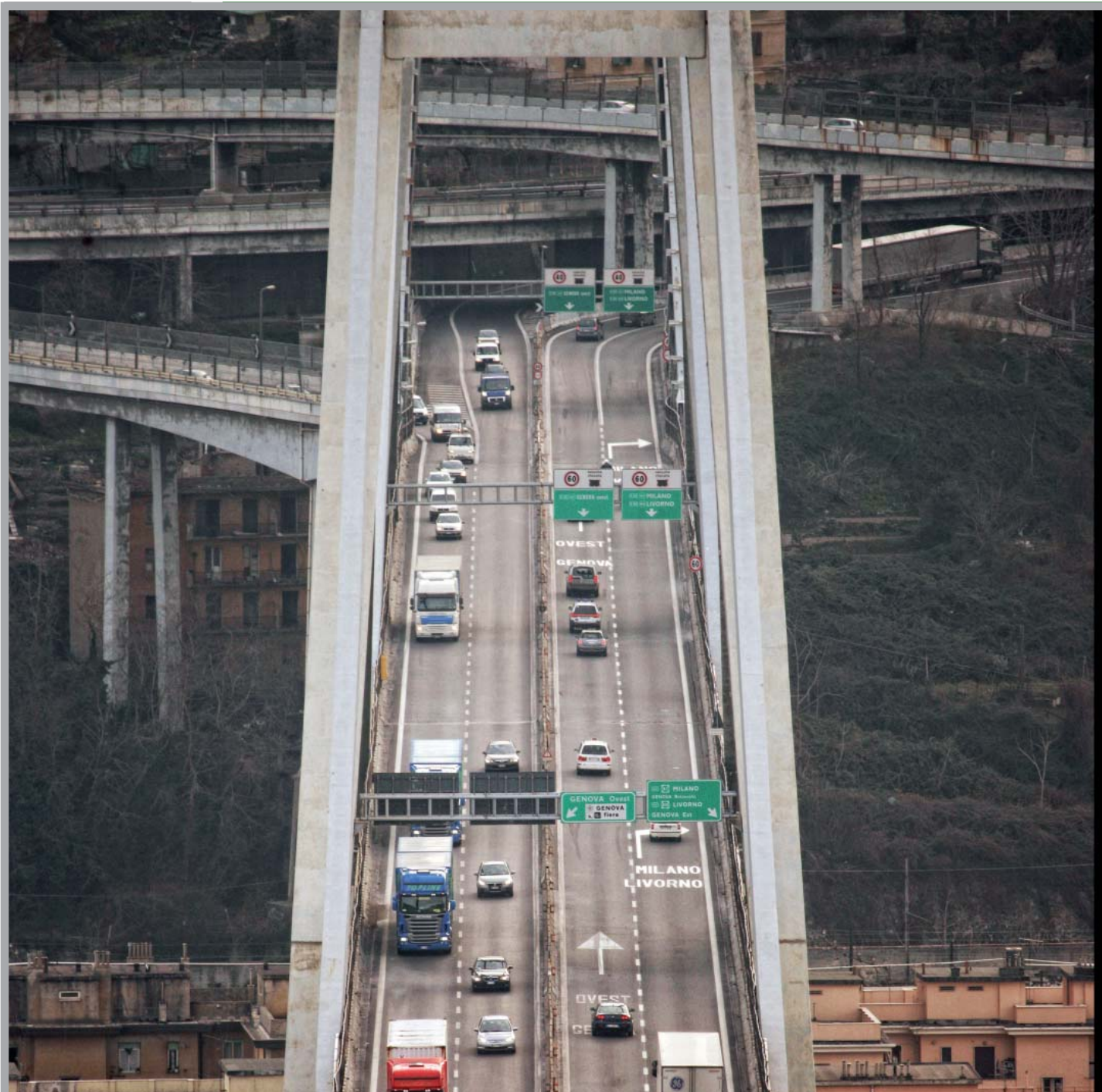
PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Comitato Difesa Ambiente
Valpolcevera

"L'AMBIENTE PER LA VITA"

Piazza Chiesa di Murta

16162 - GENOVA/BOLZANETO



Commissione per il Dibattito Pubblico sulla Gronda di Genova

c/o Ufficio Città Partecipata – Comune di Genova – Via di Mascherona, 19 – 16123 – Genova

Tel. 010/20976208 – Sito web: <http://urbancenter.comune.genova.it>

Mail: commissionedibattitopubblico@comune.genova.it